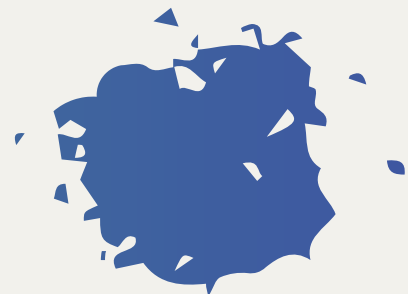


7 Febbraio

Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo



Classe 1'A

C'era una volta un ananas vanitoso e superbo, che si credeva il più bello e affascinante della cucina e si divertiva continuamente a prendere in giro e a bullizzare tutti gli altri frutti.

Fiero e orgoglioso della sua chioma, della sua statura e del suo sapore esotico, prendeva di mira gli altri frutti: la banana, la pera, il melone, la fragola, l'uva.

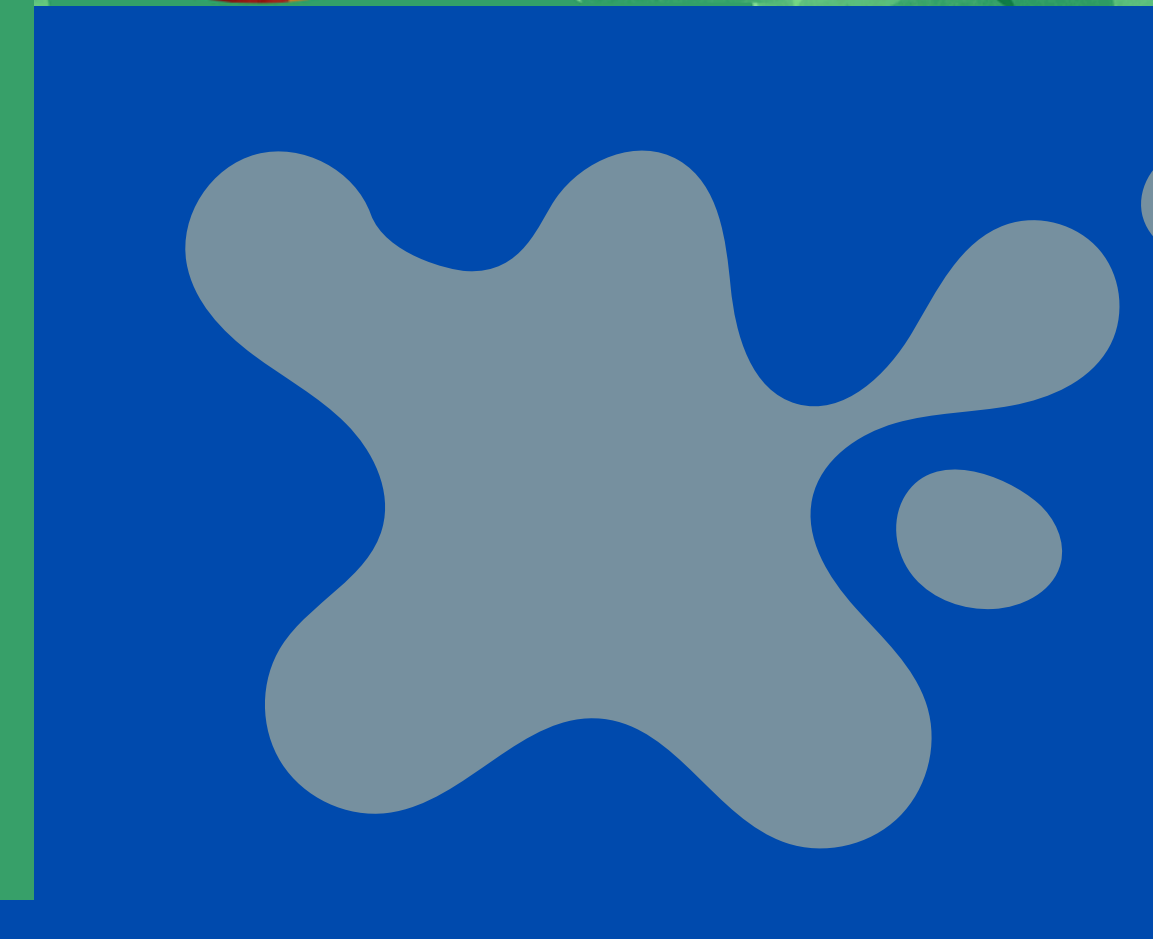
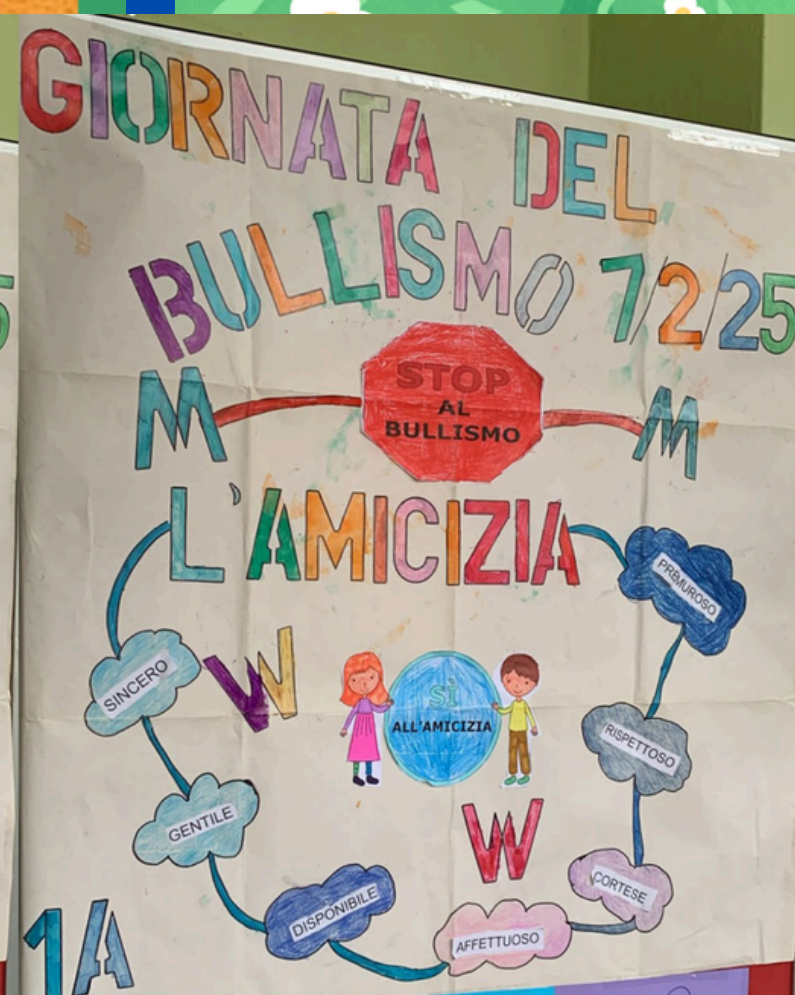
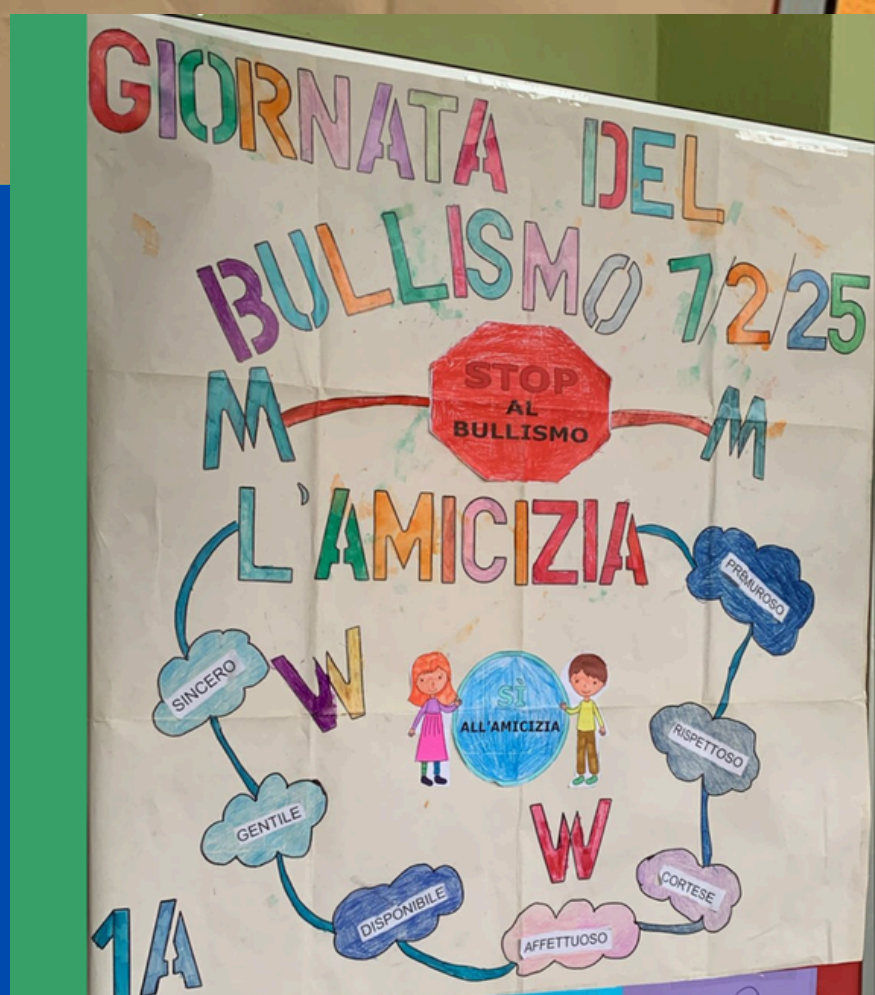
Nessuno aveva il coraggio di affrontare l'ananas che, conoscendo il punto debole di ogni frutto, sapeva esattamente cosa dire per far affondare ognuno di loro nella vergogna, nell'imbarazzo e nella disperazione.

Un pomeriggio, però, la piccola Maria decise di preparare una macedonia per fare una sorpresa alla mamma. Sbucciò la banana e la tagliò a rondelle, tagliò il melone e lo scavò con un cucchiaino, sbucciò la pera e la tagliò a pezzetti, lavò le fragole e gli acini d'uva e li tagliò a metà.



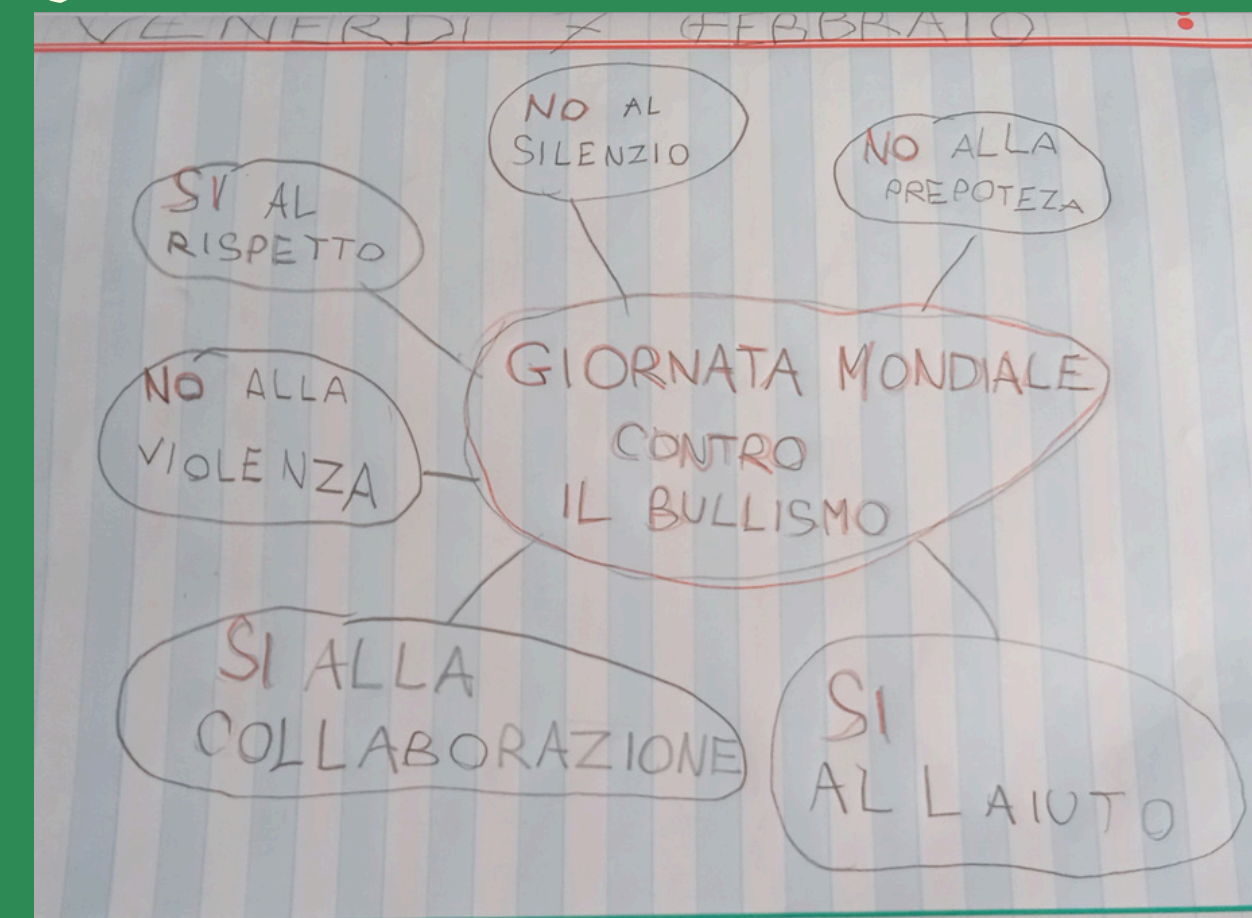
Poi fu il momento dell'ananas, che non vedeva l'ora di essere mangiato per deliziare gli umani con il suo sapore zuccherino. Ma Maria non sapeva davvero da che parte iniziare per tagliarlo. Bisognava eliminare quel grosso ciuffo che l'ananas aveva sulla testa, serviva un coltello più lungo e affilato per togliere la buccia spessa e poi il frutto era troppo grosso. Maria ebbe paura di farsi male, serviva l'intervento di un adulto.

Così lasciò l'ananas in disparte e non lo mise nella macedonia. Isolato e scartato, l'ananas si rese conto che anche lui aveva dei difetti e capì come si erano sentiti gli altri frutti per colpa delle sue crudeli umiliazioni. Così si scusò con ognuno di loro e da quel giorno non prese mai più in giro nessuno.



L'attività prende avvio da una discussione guidata sulle corrette modalità dello stare insieme e di sentirsi una piccola comunità dove collaborazione, aiuto, rispetto reciproco ci facciano stare bene e ci permettano di esprimere ciò che siamo. A tale proposito si riflette su come alcune parole possano ferire e farci stare male. Lettura in classe del libro "Faccia di maiale" di A. Lavatelli.

Il lavoro finale è il pop up "La panchina gialla", simbolo contro il bullismo.



Classe 1'B

Bullismo

Il bullismo è un atto **intenzionale, violento, manifesto e ripetitivo** nei confronti di chi non è in grado di difendersi.



Ruoli del bullismo

BULLO: colui che attua dei comportamenti violenti fisicamente e/o psicologicamente

VITTIMA: colui che invece subisce tali atteggiamenti



Sostenitori



Chi non prende parte all'azione ma la sostengono con incitamenti e risate



Spettatori neutrali



Chi non prendono una posizione di fronte alle prepotenze spesso per paura



Difensori della Vittima



Chi con coraggio si prende il rischio di andare contro le prepotenze del più forte



Abbiamo definito i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, individuato i ruoli delle persone coinvolte, le diverse forme (fisico, verbale e psicologico) e le azioni per contrastarli.



Classi 4^A e 4^B



Role playing

A gruppi gli alunni hanno letto la traccia fornita, assegnato i ruoli, immaginato i comportamenti dei personaggi e messo in scena una breve storia che racconta un episodio di bullismo.

7/02/2025

Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo

Il bullismo è un atto intenzionale, violento, manifesto e ripetitivo nei confronti di chi non è in grado di difendersi. Esistono diverse forme di bullismo: fisico, verbale e psicologico. Il bullo è colui che attua comportamenti violenti nei confronti della vittima ed è incoraggiato dai sostenitori.

ROLE PLAYING

Leggete insieme la storia e immaginate quale saranno le azioni dei personaggi e come si può concludere.

Rappresentate la storia con una breve scenetta e poi rispondete alle domande.

In cortile, durante la pausa mensa, Fabri viene minacciato e malmenato da due ragazzi di terza media. Carlo, un suo amico, gli chiede perché ha dei graffi e delle sbucciature ma Fabri si vergogna troppo a raccontare quello che gli è successo. I due ragazzi di terza iniziano a spintonare anche nei corridoi.

- 1) Chi è il bullo?
- 2) Cosa fa?
- 3) Chi è la vittima?
- 4) Chi aiuta la vittima?
- 5) Come si conclude la storia?

- 1) I bulli sono Matteo e Paolo
- 2) Bullizzano Francesco e Fabri
- 3) Le vittime sono Francesco e Fabri
- 4) L'amica di Francesco e Fabri è la pernice
- 5) La storia si conclude con una partita di pallavolo e i bulli fanno pace con le vittime

7/02/2025

Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo

Il bullismo è un atto intenzionale, violento, manifesto e ripetitivo nei confronti di chi non è in grado di difendersi. Esistono diverse forme di bullismo: fisico, verbale e psicologico. Il bullo è colui che attua comportamenti violenti nei confronti della vittima ed è incoraggiato dai sostenitori.

Role playing

Leggete insieme la storia e immaginate quale saranno le azioni dei personaggi e come si può concludere.

Rappresentate la storia con una breve scenetta e poi rispondete alle domande.

Lisa è una ragazzina molto timida, viene spesso presa in giro dai compagni per il suo aspetto fisico. Un giorno due suoi compagni Gaia e Silvia si scattano una foto di nascosto mentre sta mangiando e la inviano a tutti i loro amici. La foto viene modificata per mettere in ridicolo Silvia. La foto inizia a girare in rete finché arriva anche a Silvia.

- 1) Chi sono le bulle? Le bulle sono Viola e Gaia (Bele e Gabriela)
- 2) Cosa fanno? Fanno delle foto e le attaccano sulle mura, la prendono in giro
- 3) Chi è la vittima? La vittima è Lucia (Sofia)
- 4) Chi aiuta la vittima? La vittima è aiutata da Stella (Antia)
- 5) Come si conclude la storia? La storia si conclude bene, facciamo tutte pace.

7/02/2025

Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo

Il bullismo è un atto intenzionale, violento, manifesto e ripetitivo nei confronti di chi non è in grado di difendersi. Esistono diverse forme di bullismo: fisico, verbale e psicologico. Il bullo è colui che attua comportamenti violenti nei confronti della vittima ed è incoraggiato dai sostenitori.

Role playing

Leggete insieme la storia e immaginate quale saranno le azioni dei personaggi e come si può concludere.

Rappresentate la storia con una breve scenetta e poi rispondete alle domande.

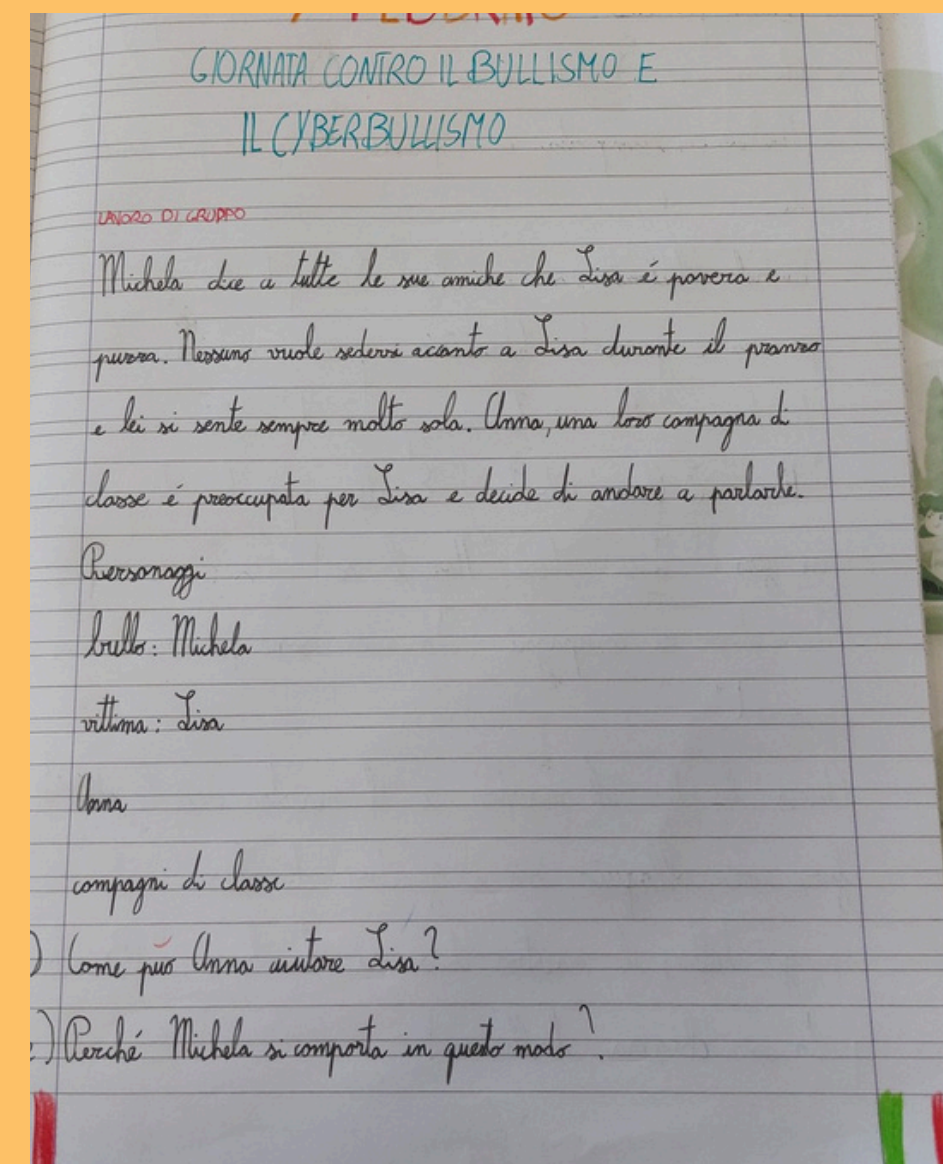
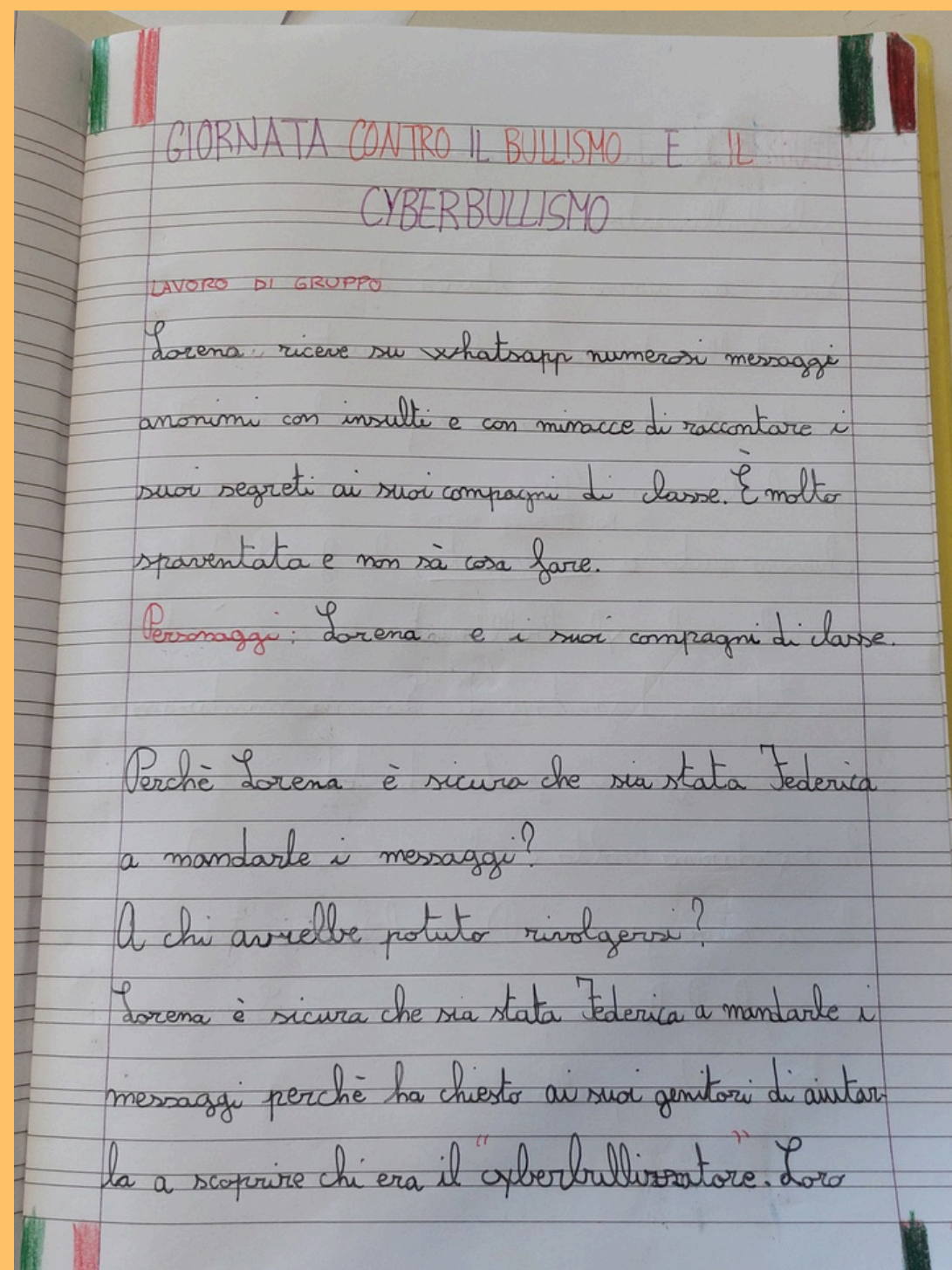
Michela dice a tutte le sue amiche che Lisa è povera e puzza. Nessuno vuole sedersi accanto a Lisa durante il pranzo e lei si sente sempre molto sola. Anna, una loro compagna di classe è preoccupata per Lisa e decide di andare a parlarle.

- 1) Chi è il bullo?
- 2) Cosa fa?
- 3) Chi è la vittima?
- 4) Chi aiuta la vittima?
- 5) Come si conclude la storia?

- 1) I bulli sono Michela (Gaia) e Gabat
- 2) Cosa fa? I bulli fanno le fotografie e le attaccano al quaderno a Lisa
- 3) Chi è la vittima? La vittima è Lisa (ISABELLA)
- 4) Chi aiuta la vittima? L'aiutante della vittima è Anna (ALEXANDRA)
- 5) Come si conclude la storia? Michela (Gaia) e Lisa (ISABELLA) fanno pace e diventano amiche

Classi 4^A e 4^B

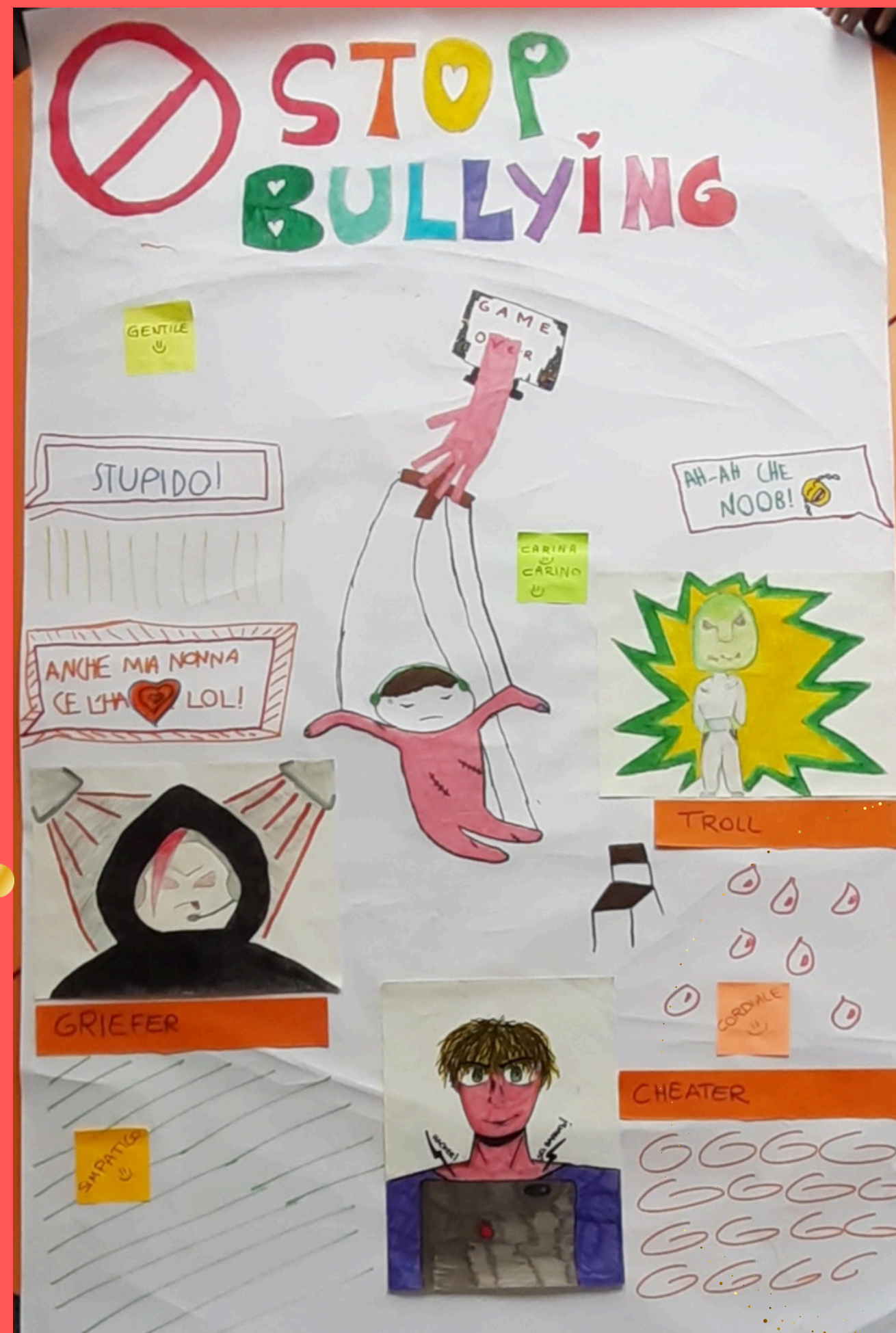
Trascrizione dell'attività svolte



Al termine abbiamo riflettuto sulle dinamiche del bullismo e sulle sensazioni che abbiamo provato ad interpretare il ruolo del bullo e della vittima

Classi 4^A e 4^B

Clauses



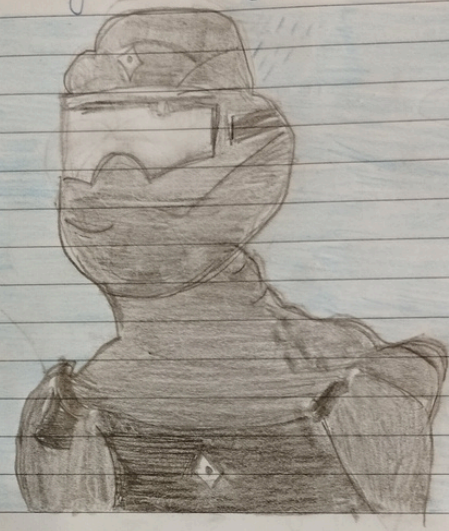
14/02/2025

Noi come il "Guerriero" di Marco Mengoni contro i
BULLI.

La maestra ci ha fatto vedere il video della
canzone "Guerriero" di Marco Mengoni.
L'argomento trattato è come i bulli possono
complicare e rendere insopportabile la vita di
un ragazzino qualunque. Nel video si vede un
bambino che viene costantemente bullizzato da
un gruppo di compagni di scuola che lo
scherzavano, prendevano le sue cose, lo
rompevano e lo escludevano.

I suoi genitori passavano la maggior parte
del tempo a litigare e non si prendevano cura
di lui. Tendendosi solo, il bambino ha creato
con la sua immaginazione un guerriero-magico

che è sempre accanto a lui, lo protegge, lo fa
sentire forte, gli dà coraggio e autostima.



A. Bell.

A.B. 12/2/2025

Giorno dopo giorno il bambino cresce e prende
consapevolezza di sé e crede finalmente in se
stesso. A questo punto è pronto per combattere
con le sue gambe e il guerriero lo lascia
per sempre. Alla fine del video il ragazzino
torna a scuola e stupisce i bulli con un

Classe

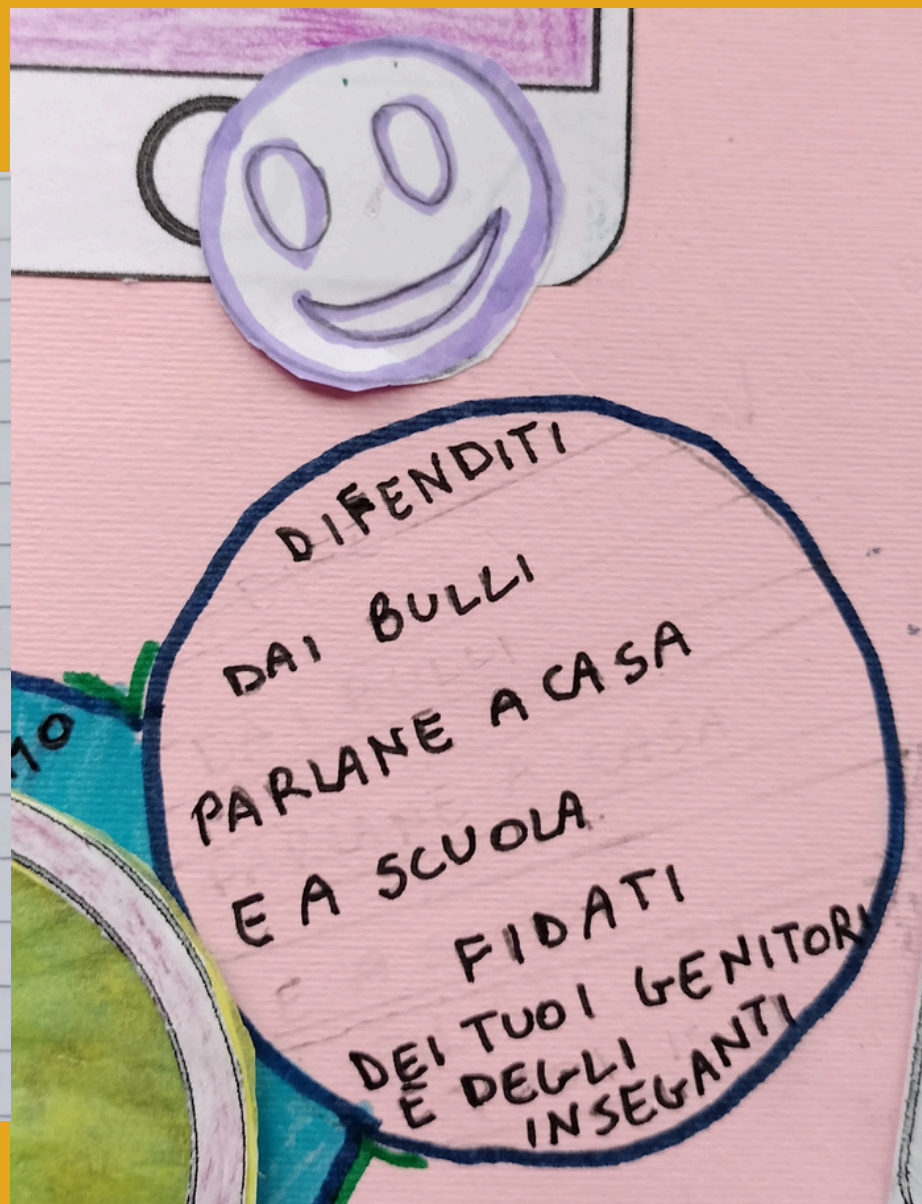
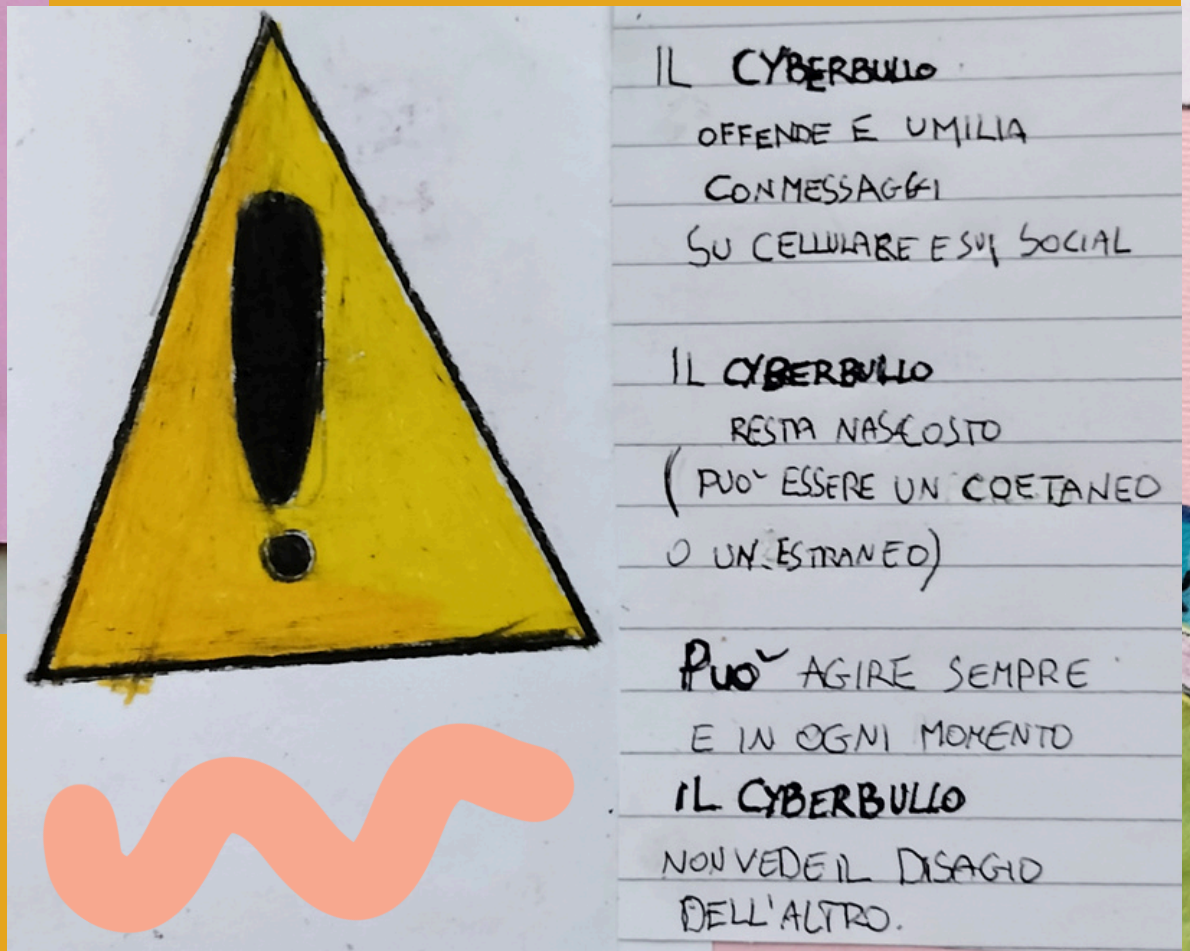
5'B

IL CYBERBULLISMO È UN'ALTRA FORMA DI BULLISMO
CHE USA I DISPOSITIVI DIGITALI E INFORMATICI PER
DANNEGGIARE ALTRE PERSONE. QUESTI BULLI SI
NASCONDONO DIETRO LO SCHERMO DI UN COMPUTER
DIVENTANDO AGGRESSIVI CON GLI ALTRI. È ANCORA PIÙ
PERICOLOSO PERCHÉ I LUPI DA TASTIERA
POSSONO ROVINARE VERAMENTE UN RAGAZZO/A FRAGILE.
IL PROBLEMA È MOLTO DIFFUSO E DOBBIAMO SEMPRE
CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO. 🙋

gesto inaspettato: li abbraccia.

IL VIDEO E LA CANZONE CI HANNO FATTO
RIFLETTERE SULLE "TECNICHE PER
DIFENDERSI DAI BULLI".

- 1) NON REAGIRE MAI ALLE PROVOCAZIONI DEL BULLO, MA STARE IN
SILENZIO, NON RISPONDERE E ANDARSENE VIA.
- 2) NON SOTTOSTARE ALLE PREPOTENZE DEL BULLO.
- 3) CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO.
- 4) GUARDARE NEGLI OCCHI IL BULLO E, SENZA MAI USARE LE MANI,
INCITARLO A SMETTERE IMMEDIATAMENTE.
- 5) SPIAZZARE IL BULLO CON FRASI DEL TIPO: "SONO DISPOSTO
A DISCUTERE CON TE, MA NON HO ALCUNA INTENZIONE
DI FARE LA LOTTA. PERCIÒ, CALMATI E VEDIAMO DI PARLARNE."
- 6) AVERE VICINO QUALCHE BUON AMICO AL QUALE CHIEDERE
AIUTO SE UN BULLO VUOLE FARCI DEL MALE O PRENDERCI IN
GIRO.



Classe 5'C